

risolvere soltanto col riconoscere la bontà della causa, o per desiderio...

Credaro. Il mandato coattivo occorre, niente altro.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Il mandato coattivo sarà fatto, se occorre; ma, a questo proposito, converrà anche riconoscere un'altra difficoltà di fatto.

Si parla continuamente dell'azione del Governo, intesa a far pagare dai Comuni lo stipendio dei maestri elementari. Orbene, è noto che vi è tutta una giurisprudenza, la quale favorisce appunto i Comuni morosi, stabilendo che l'esattore e il gestore non abbiano a pagare, se non nei limiti delle somme, che hanno disponibili in cassa.

Dopo ciò, prego gli onorevoli oratori ad attendere che l'azione del Governo faccia il suo corso, perchè sono sicuro che, fra breve, tutto si risolverà con loro piena soddisfazione.

Lollini. Sono sei anni che aspettano!

Presidente. Così è approvato il capitolo 94.

Capitolo 95. Spese e compensi pei lavori preparatori e per la compilazione della statistica dell'istruzione primaria, lire 16,080.

Capitolo 96. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Annuo assegno - Posti gratuiti - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca, lire 68,312.

Capitolo 98. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari, lire 23,700.

Capitolo 99. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni - Annuo assegno - Posti gratuiti, lire 65,900.

Capitolo 101. Educatori femminili - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni, lire 270,300.

Capitolo 102. Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili; sussidi a scuole superiori e professionali femminili e per il riordinamento di istituti di educazione femminile, lire 332,026. 50.

Capitolo 103. Educatori femminili - Posti gratuiti, lire 48,986. 48.

Capitolo 104. Istituti dei sordo muti - Personale (*Spese fisse*). - Stipendi e remunerazioni, lire 87,371.

Capitolo 105. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, po-

sti gratuiti, assegni e sussidi ad istituti autonomi, lire 120,107.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

(Non è presente).

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano.

Falconi Gaetano. In questi due capitoli, 104 e 105, si trovano riprodotti gli stessi stanziamenti dei precedenti esercizi. Neanche l'accrescimento di un solo posto gratuito! Questo vuol dire forse che il Governo crede di provvedere efficacemente ai poveri sordomuti e non riconosce la necessità e l'urgenza di dover fare di più, molto di più? Vuol dire forse che il Governo ritiene di essersi esonerato da ogni altro dovere di umanità e di giustizia verso tanti sventurati con queste 200 mila lire circa?

Or bene, io non intendo entrare nell'esame dei criteri con i quali vien fatta la distribuzione della indicata somma, ma mi limito a segnalare la grande insufficienza dei fondi stanziati in questi capitoli. Per dimostrarlo basta indicare due sole cifre eloquentissime.

Da una recente statistica risultava che su 15 mila sordo-muti a soli 2,299 veniva impartita la istruzione e che di questi soli 128 erano a carico dello Stato.

Io quindi non mi perito dal dichiarare, che il Governo non provvede punto alla all'istruzione dei sordo-muti, e tutto lascia fare in questa materia a pochi istituti autonomi ed alla iniziativa privata.

La Camera ha testè approvato, è vero, un ordine del giorno diretto ad assicurare a tutti i sordomuti i benefici della istruzione; ma chi sa quando ne sarà dato di poter discutere ed approvare al riguardo proposte concrete.

Il ministro, intanto, potrebbe dar prova delle sue buone disposizioni a favore dei sordo-muti con l'accrescere il numero dei posti gratuiti, utilizzando all'uopo le economie che durante l'anno si potessero verificare in altri capitoli del bilancio.

L'onorevole ministro fu molto parco di affidamenti; ma s'egli fu cauto nel promettere, sarà certo premuroso nel mantenere. Ne fanno fede quella delicatezza di sentire e quelle altre belle doti di mente e di cuore che gli procurano tanta stima e molta fiducia.

I sordo-muti!... Non si può pensare a que